

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

In attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse 6, Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo", si prevede la partecipazione al finanziamento con un progetto che ha come finalità la tutela e la valorizzazione della Riserva Naturale Integrale "Grotta Palombara" attraverso la realizzazione di una rete sentieristica ciclopedonale per la fruizione di una parte della zona B della riserva.

AREA DI INTERVENTO

L'operazione interesserà la Riserva Naturale Integrale **Grotta Palombara** nel settore orientale dell'altopiano Ibleo, ricadente nella particella 1272 del F.86 nel territorio del Comune di Melilli (SR).

La Riserva è stata istituita nel 1998 dall'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, allo scopo di tutelare una delle più importanti grotte carsiche della Sicilia orientale per il suo "sviluppo sotterraneo e la complessità dei sistemi di cavità con una fauna cavernicola variata che comprende un'importante componente guanobia".

La Grotta Palombara è una cavità carsica fossile avente uno sviluppo complessivo di circa 800 metri su un dislivello di circa 80 metri.

La grotta è accessibile tramite una cavità dalle pareti verticali con una apertura di circa 15 metri e una profondità di circa 12 metri, formatesi probabilmente per il crollo di una dolina. Il sistema carsico è rappresentato da una serie di stretti cunicoli, alternati ad ampie sale, che si susseguono in successione assumendo diverse denominazioni. Il primo grande ambiente è costituito dalla "Sala dei Vasi", nome che si deve al rinvenimento di due rari vasi risalenti all'Età del Rame ed oggi preziosamente custoditi presso il museo Paolo Orsi di Siracusa; il secondo, è quello della "Sala del Guano", così denominata proprio per uno spesso accumulo di guano posto alla base di una ampia volta a forma di cupola, in corrispondenza della quale, si trovano almeno cinque specie

di chiroteri: *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus mehelyi* e *Miniopterus schreibersii* tutte inserite in allegato II della Direttiva Habitat 43/92. Tra gli organismi invertebrati esclusivi degli ambienti sotterranei, la specie più interessante è il raro pseudoscorpione *Roncus siculus* Beier, 1963, un endemismo puntiforme dell'area iblea, conosciuto anche nella grotta Monello.

Nella zona B della Riserva, oltre alle molteplici forme carsiche di superficie (vaschette, di corrosione, karren, doline, etc.), riveste grande importanza la vegetazione costituita, prevalentemente, da praterie steppiche perenni ad *Hyparrhenia hirta* e *Andropogon distachyos*.

Il territorio della Riserva ospita diversi mammiferi (volpe, riccio, crocidura) e rettili (lucertola, ramarro, gongilo), mentre per quanto riguarda l'avifauna sono presenti la poiana, il gheppio, il barbagianni, la gazza, la tortora, il colombaccio e numerose specie di passeriformi.

IL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di una rete sentieristica per la fruizione ecosostenibile della zona B della Riserva Naturale Integrale "Grotta Palombara" con acquisizione dei terreni interessati.

In particolare, sarà realizzato un percorso che permette il raggiungimento del pozzo che sovrasta la zona A (comunque al di fuori della grotta) e una rete di sentieri ecosostenibili, per ammirare i principali morfotipi carsici epigei e le praterie xerofile secondarie ad *Hyparrhenia hirta* (habitat prioritario 6220* - Direttiva Habitat 43/92).

L'area acquisita sarà delimitata dalla realizzazione di muretti a secco che svolgono un'azione preventiva nella lotta agli incendi, in quanto impediscono e limitano la propagazione del fuoco.

I sentieri saranno oltre che pedonali anche ciclabili e, all'uopo, verranno acquistate delle mountain bike; inoltre, i percorsi saranno dotati di opportuna segnaletica e di tabelle descrittive contenenti anche informazioni in braille. Verrà installato un casotto di legno completo di pannello solare e antifurto da utilizzare come Centro Visite della Riserva e come deposito delle biciclette.

Tutte le tabelle saranno munite di codice tipo QR in modo da offrire ai visitatori, forniti di un dispositivo mobile, una fruizione virtuale sulle caratteristiche della Riserva.

La fattibilità del progetto è strettamente legata all'acquisizione dei terreni della riserva senza la quale è impossibile programmare qualsiasi azione legata alla fruizione ecosostenibile e in sicurezza. L'acquisizione dell'area interessa circa 4,5 ettari e comprende anche la zona A; quindi sarà opportuno procedere al frazionamento della particella 1272 del F.86 (estesa circa 12 ettari).

Nello specifico il progetto prevede:

- Realizzazione di un casotto in legno di circa 35-40 mq;
- Realizzazione di sentieri ciclopedonali (circa 800 ml);
- Fornitura e posa di n°15 mountain bike;
- Realizzazione di circa 1.000 ml di muretto a secco per la delimitazione dell'area della riserva;
- Realizzazione di circa 2.000 ml di staccionata in legno per la delimitazione dei percorsi ciclopedonali, delle piazzole di sosta e di parte della recinzione di confine sulla strada principale;
- Realizzazione di panche in legno per il riposo (numero 20);
- Realizzazione di n°4 capanni di osservazione birdwatching;
- Installazione di frecce segnaletiche lungo i sentieri (numero 20);
- Realizzazione di leggjii in legno con pannelli di dimensioni A3 e con traduzione in *braille* (numero 22).

Tutte le lavorazioni verranno eseguite a mano o mediante piccoli mezzi meccanici leggeri in modo da non alterare il contesto naturalistico della riserva.

Per la stesura del computo metrico le voci di capitolato e i relativi prezzi sono stati estrapolati dal Prezziario regionale per i Lavori Pubblici del 2024, dal Prezziario regionale per opere ed interventi in agricoltura e nel settore forestale del 2023, le altre voci sono state desunte mediante Analisi Prezzi.

CAM

I criteri ambientali minimi sono dei requisiti ambientali volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore lungo l'intero ciclo di vita (dalla composizione dei materiali fino alle modalità di utilizzo e smaltimento o riciclo).

L'articolo 57 del D.Lgs. 36/2023 sancisce l'obbligatorietà delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei CAM.

L'applicazione dei criteri ambientali minimi consente alle stazioni appaltanti la valorizzazione della qualità ambientale e sociale delle attività messe a gara, la razionalizzazione dei propri consumi e la riduzione della spesa collegata. L'adozione dei criteri ambientali minimi serve a garantire serve a garantire il rispetto degli obiettivi stabiliti dal PAN GPP (Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione) e promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili allo scopo di:

- ridurre gli impatti ambientali;
- diffondere l'occupazione verde;
- sviluppare il Green Public Procurement (GPP), appalto pubblico verde.

Nell'ambito dei lavori oggetto dell'appalto i CAM in vigore si applicano alle seguenti sotto-lavorazioni:

- Arredo Urbano (Adottato con D.M. 7 febbraio 2023)
- Verde pubblico (Adottato con D.M. 63/2020)

IL QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE		IMPORTO [€]
1	IMPORTO DEI LAVORI + COSTI DELLA SICUREZZA	
1.01	LAVORI	347.985,68
1.02	ONERI DELLA SICUREZZA	12.615,37
	TOTALE LAVORI + COSTI SICUREZZA	360.601,05
2	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:	
2.01	PER I.V.A. AL 22% SULLA VOCE 1	79.332,23
2.02	PER SPESE TECNICHE (2%) SULLA VOCE 1	7.212,02
2.03	PER SPESE TECNICHE ARCHEOLOGO	2.500,00
2.04	FORNITURA MOUNTAIN BIKE (15 unità)	6.000,00



2.05	IVA 22% VOCE 2.04	1.320,00
2.06	PER LAVORI IN ECONOMIA	5.000,00
2.07	ACQUISIZIONE AREA	26.000,00
2.08	PER IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI	5.034,70

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE:	132.398,95
IMPORTO TOTALE PROGETTO	493.000,00

IL RUP

Ing. Agata BAsile



AGATA ANGELA
BASILE
10.10.2025 12:04:41
GMT+02:00